S949. L. ENERGIA S.r.l. - Impianto Eolico 'MERLINO' (1 Aeg - 4260 Kw). Calice Ligure (SV).
D.D. 5723del 29/08/2023 – QUADRO PRESCRITTIVO

Prescrizione	Testo integrale della prescrizione come riportato nel provvedimento di VIA	Paternità condizione amb.	Nota trasmissione ottemperanza	ESITO Ottemperanza
Prima dell'Autorizzazione Unica ex D.lgs. 387/2003 (Progetto esecutivo)				
1.	**Avifauna** a) dovrà essere effettuato uno studio dei migratori (rapaci e non), nei periodi marzo/aprile/maggio/giugno e settembre/ottobre/prima metà di novembre, tramite osservazioni da punti di avvistamento utili allo scopo e con adeguato sforzo di monitoraggio (almeno due giornate di 8 ore di osservazione alla settimana), al netto di eventuale maltempo. Al fine di una corretta esposizione dei dati rilevati, dovranno essere acquisite, contestualmente ad ogni avvistamento, le seguenti informazioni: Specie individuata; Numero individui; Fenologia presunta; Collocazione topografica dell'avvistamento; Direzione ed altezza (stimata) del volo degli individui; Durata effettiva delle osservazioni (escludendo periodi di eventuale assenza di visibilità); Frequenza di migrazione totale e specifica. I dati così ottenuti dovranno essere utilizzati per una restituzione anche grafica del transito migratorio (a prescindere dalla sua consistenza) sul territorio. Eventuali avvistamenti riferiti ad ornitofauna residente dovranno essere analogamente registrati e riportati nel report finale. Queste informazioni potranno essere eventualmente integrate, a livello di inquadramento dell'area vasta, con dati afferenti ad altri monitoraggi pregressi entro il comprensorio territoriale di interesse, sempre se compatibili con le esigenze di informazioni sopraesposte e chiaramente riferiti a precise e circostanziate fonti di provenienza e modalità di raccolta dei dati. **Chirotterofauna** b) dovrà essere prevista l'installazione, sulla macchina in progetto, di un dispositivo in grado di gestire la velocità di attivazione delle pale (cut-in speed) in base alla fenologia (osservata e potenziale) delle specie di chirotteri individuate dai monitoraggi sia presso il punto torre sia presso le aree aperte circostanti. Le specie da prendere in considerazione	**ARPAL**	**Prot-0151824 17/03/2025: 1 a), 1 e)**	

	prioritariamente per tale computo sono quelle presenti nell'area di interesse e considerate ad alto e Aspetti vegetazionali) medio rischio nella Tab. 3 di EUROBATS Publication Series N. 6: "Guidelines for consideration of bats in wind farm projects (Revision 2014)". Le modalità di gestione dell'attività della pala dovranno possedere inizialmente il massimo livello di cautela, ma potranno essere riprogrammate in base agli esiti dei futuri monitoraggi. I parametri funzionali alla gestione dell'attività della pala (periodi dell'anno e ore della notte, intensità del vento) dovranno essere indicati dall'esperto incaricato degli studi specialistici, la cui competenza dovrà risultare da curriculum vitae. c) Successivamente all'installazione della torre dovranno essere effettuate due campagne annuali di monitoraggio di carcasse di avifauna e chirotterofauna presso la torre, basate su un protocollo operativo ed analitico coerente con le più recenti indicazioni scientifiche in merito a questa tematica, coerenti con quanto indicato al par. 4.2 "Monitoring of mortality" di EUROBATS Publication Series N. 6: "Guidelines for consideration of bats in wind farm projects (Revision 2014)". d) Tale protocollo dovrà essere condiviso con gli Enti competenti, tra cui l'Ufficio Biodiversità dell'ARPAL, al quale dovranno essere anche conferiti i dati di tutte le indagini effettuate, nel formato previsto per l'inserimento dei dati nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure – Li.Bi.Oss **Aspetti vegetazionali** e) Dovrà essere eseguita un'indagine floristico – vegetazionale effettuata in periodo idoneo al rilievo delle componenti target, ovvero la stagione primaverile recanti le indicazioni sul posizionamento ed il dimensionamento dei saggi (transetti), di tutte le aree interessate dai lavori per l'edificazione dell'aerogeneratore e dalla viabilità ad esso connessa, e la definizione delle idonee misure di mitigazione nel caso fossero rinvenute specie di interesse conservazionistico. f) Dovrà essere indicata l'attuale collocazione delle essenze che si intendono recuperare. I monitoraggi dovranno essere effettuati da personale esperto, di cui dovrà essere allegato specifico Curriculum vitae.			
2)	**Aspetti Paesaggistici** a) Dovranno essere valutate soluzioni migliorative dell'inserimento paesaggistico della cabina elettrica; b) la planimetria di dettaglio di collocazione della cabina di consegna rispetto alla stessa S.P. n. 23 dovrà contenere le 4 viste prospettiche; la falda deve presentare pendenza opposta alla stessa strada; le pareti esterne devono essere finite in colore ocra escludendo tonalità accese come l'arancione presente nel fotoinserimento	**Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo**		

In corso d'opera

3)	**Aspetti Idrologici** Dovrà essere osservata ogni cautela al fine di non compromettere le derivazioni in essere, tenendo presente in particolare i disposti dell'art. 94 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 21 delle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque di cui alla DCR 11/2016.	**In corso d'opera**	**Settore Ecosistema costiero e Acque**		

4)	**Aspetti Paesaggistici** a) la nuova pista di collegamento dell'AEG alla strada provinciale deve limitarsi per larghezza ed incisione rispetto all'attuale orografia al minimo indispensabile per l'attività manutentiva periodica, senza compromettere l'esistente sentieristica e con contenimenti laterali (in trincea, in rilevato o a mezza costa) di minimale entità, con una o più livellette perlopiù aderenti all'attuale suolo; a tal proposito la documentazione progettuale relativa alla successiva fase dovrà sviluppare tutti i necessari dettagli grafici, quotature al piede ed in testa di ogni significativa variazione altimetrica (stesura di profilo longitudinale e sezioni trasversali in quantità idonea ad affinare l'entità di sterri e riporti; b) dato atto che i documenti progettuali descrittivi prevedono in maniera diffusa il rivestimento delle scarpate con geostuoie, si devono adottare le migliori tecniche di ingegneria naturalistica in rapporto alla qualità del suolo interessato, privilegiando orientativamente l'uso di talee ed arbusti e messa a dimora di specie arbustive autoctone e di tratti di palificate in legname anche a doppia parete, se del caso, idrosemine e rinverdimenti diffusi per l'intera estensione dei terreni interferiti; c) sono da escludersi battuti di cemento e strutture in pietra di qualunque entità, estranei alla zona; d) si devono prevedere drenaggi e sistemi di raccolta ed allontanamento acque meteoriche, per evitare ruscellamenti e dilavamenti, con particolare attenzione alla zona della banchina laterale alla strada provinciale; e) la piazzola di servizio e quella di cantiere devono presentare estensioni minime e devono aderire il più possibile all'attuale acclività del suolo; f) particolare cura va posta agli innesti della nuova pista presso la strada provinciale; g) i fondi carrabili sono da mantenersi in sterrato con l'eventuale stesura di ghiaietto sulle sole corsie carrabili;	**In corso d'opera**	**Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo**		

A fine lavori

5)	**Aspetti Paesaggistici /Vegetazionali** a) devono essere ripristinate la coltre terrosa e la copertura vegetale con l'obiettivo di rigenerare la continuità verde del versante; b) formazione di un nuovo lembo alberato in un'area insistente nel territorio dei Comuni interni del Savonese, da concordarsi con le competenti Autorità in materia forestale, comprese le Strutture regionali, a totale compenso del numero di essenze arboree sradicate;		**Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo**		

	c) formazione di una struttura ad apiario in area possibilmente pubblica con alberi a fioritura, da concordare con la Federazione Apicoltori Italiani o equivalente Associazione riconosciuta sul territorio, avente i necessari requisiti finalizzati a tale attività e disponibile alla gestione prolungata nel tempo. d) l'area, al termine dei lavori, dovrà essere ripiantumata con essenze locali.				

In fase di esercizio

6)	**Componente Rumore** a) dopo l'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere realizzata, a oneri e cura del Proponente, una valutazione fonometrica di verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente; le misure dovranno essere condotte tenendo conto delle indicazioni normative di cui al D.M. Ambiente 16.03.1998 ("*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*") e al D.M. MiTE 01.06.2022 ("*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico*"), per quanto rispettivamente applicabili; i risultati della suddetta valutazione dovranno essere trasmessi dal Proponente agli Enti competenti per territorio; b) per quanto riguarda il recettore principale oggetto di misura e i tempi per l'esecuzione delle misure e le successive trasmissioni agli Enti, si rimanda a quanto indicato dal Proponente nella relazione acustica integrativa e alle eventuali relative osservazioni e/o determinazioni in merito da parte del Comune competente; c) **c)** in caso di rilevazione di non conformità rispetto a uno o più dei valori limite normativi il Proponente dovrà trasmettere tempestivamente agli Enti competenti per territorio gli esiti dei rilievi e, secondo tempi e indicazioni dagli stessi stabiliti, un programma di azioni idonee a ridurre la situazione a conformità; per l'individuazione di massima degli eventuali interventi mitigativi si dovrà tenere conto di quanto espresso in materia dal sopracitato D.M. MiTE 01/06/2022.		**ARPAL**		